del Governo, di coordinare le linee di navigazione con quelle ferroviare, per assicurare il mantenimento dei traffici non solo nazionali ma anche internazionali.

Voi conoscete l'importanza di questa questione. Voi sapete che cosa hanno fatto, ad esempio, le Società ferroviare austriache per richiamare al porto di Trieste, commerci che andavano a Venezia o a Genova.

Invece il nostro commercio marittimo come trova esso concorso nelle nostre tariffe ferroviarie?

In queste materie tutto concorre ad assicurare o ad allontanare il commercio da determinate parti.

Altri colleghi hanno toccato all'argomento e non vi torno. Lodo in questo ordine d'idee la disposizione per la quale si è ridotto nel disegno di legge la tassa di bollo sulle polizze di carico, ma sarebbe troppo poca cosa se non si continuasse arditi nella via di liberare il commercio da eccessive spese e pastoie.

L'opera solerte, continua, attiva vostra, signor Ministro, e dei vostri colleghi dovrà svolgersi, e se ne sentiranno, ne ho fede, i beneficii dopo votate e attuate queste Convenzioni, che provvedono all'oggi come si può e danno intanto tempo.

Votiamole dunque onorevoli colleghi, ma votiamole come qualche cosa di transitorio; perchè necessario; e col fermo proposito di studiare seriamente a preparare un avvenire non lontano nel quale su tutti i mari la nostra bandiera mercantile libera e potente possa sventolare su navi non inferiori a quelle delle altre nazioni. (*Benissimo! Bravo! — Approvazioni*).

Presidente. Rimanderemo il seguito di questa discussione a domani.

Interrogazioni ed interpellanze.

Presidente. Annuncio ora alcune domande d'interrogazione presentate al banco della Presidenza.

« I sottoscritti chiedono di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici se, e come intenda intervenire a difesa degli impiegati ferroviari addetti alla rete mediterranea, relativamente al trattamento lor fatto colle disposizioni dell'ultimo bilancio.

« L. Rossi, Cavallini, Mussi, Marcora. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro delle finanze per conoscere se intenda presentare la legge, che equipari la condizione degli impiegati delle Opere pie a quella degli impiegati dei Comuni, delle Provincie e dello Stato agli effetti della legge sulla ricchezza mobile.

« Costantini. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui fatti di Catania.

« De Felice-Giuffrida. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura e commercio sulle ragioni che l'hanno indotto ad acconsentire che la Banca Romana dimettesse parte dei suoi debiti con nuova emissione di biglietti.

« Saporito. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare il presidente del Consiglio e i ministri del tesoro e del commercio intorno al recente ingiustificato aumento della circolazione della Banca Romana.

« Prinetti. »

Il sottoscritto desidera interrogare gli onorevoli ministri dell'interno e di grazia e giustizia se, di fronte alla grave discrepanza che si manifestò e perdurò sulla portata degli articoli 26 e 68 della vigente legge per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica 22 dicembre 1888 fra la suprema magistratura ed il Consiglio di Stato, non credano opportuno di provvedere per la interpretazione legislativa di tali disposizioni.

« Calvi. »

« Il sottoscritto desidera d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici per sapere a che stato trovasi il contratto pei bacini di carenaggio in Napoli.

« Sandonato. »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici sui ritardi frapposti alla concessione dei bacini di carenaggio di Napoli.

« De Martino. »

Queste interrogazioni saranno poste all'ordine del giorno.

Debbo ora comunicare la seguente domanda d'interpellanza:

« I sottoscritti rivolgono interpellanza a S. E. il presidente del Consiglio e ministro